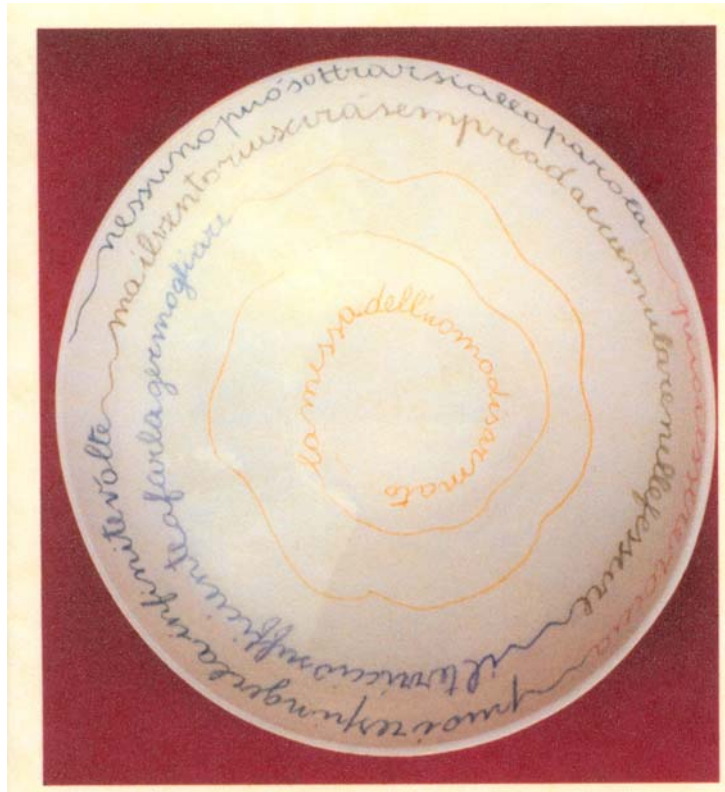


Luisito Bianchi



### LA MESSA DELL'UOMO DI SARMATO

Un libro insolito e attuale, che stupisce per la sua classicità. Si pone infatti sulla linea del grande romanzo storico italiano. Si pensi al Manzoni, ma anche a "La Storia" di Elsa Morante. Un documentatissimo sfondo e — in primo piano, che si stagliano da quel popolo di uomini e donne "che nome non ha" — i protagonisti. Che hanno invece nomi, soprannomi indimenticabili perchè motivati, riconoscibili aspetti fisici, caratteri soprattutto non tetragoni ma alla ricerca, chi più chi meno consapevole, del proprio essere dentro alla storia. Riprender tra le mani,— in questi nostri tempi di facili e gratuiti revisionismi — l'agrovigliato ordito che fu la Resistenza e intesservi una trama che appassiona non è da tutti. Il tema storico si fa attuale grazie allo strumento (essenziale, non orpello) di una fluente narrazione, ricca di dettagli che verrebbe da definire cinematografici se non si rischiasse di fare così torto alla pregnanza di ogni parola, ma anche contrappuntata da raffinate metafore colte — e non a caso — dal mondo agricolo in cui si svolge tutta la vicenda. L'autore è sacerdote, ma ciò è ininfluyente per quanto riguarda il contesto dell'opera, che è di taglio fortemente spirituale eppure rigorosamente laico. Vi si trova un tema caro alla poesia di David Maria Turolfo: l'identificazione, cioè, della Parola con quella che fu ed è sempre Resistenza, talchè si possono chiamare a buon diritto nuovi martiri coloro che l'hanno costruita giorno per giorno. Li

legano vincoli di parentela, d'amore, di affetti, d'amicizia, di comuni ideali, di vicende per caso o intenzionalmente condivise. Il complesso lavoro di scrittura procede in tre parti articolate come i movimenti di una ben orchestrata sinfonia. Il leitmotiv si coglie soltanto al termine del tormentato percorso in cui, tra pensosi "a solo" e coinvolgenti cori, si alternano magicamente i modi della tragedia e quelli della commedia.

Quelli del Giovedì

**Premio Marisa Rusconi (XI' edizione)**

Milano, 24 giugno 2004